

→ **I democratici presentano** il piano anticrisi: servono 16 miliardi→ **Analisi comune:** «La slavina diventa valanga, il governo si svegli»

Veltroni, sulla crisi accordo con sindacati e Confindustria

Veltroni avvia la tre giorni di mobilitazione del Pd e presenta alle parti sociali il piano anti-crisi. Sintonia con Confindustria e sindacati. «Facciamo noi quel che dovrebbe fare il governo...» Irritato Palazzo Chigi.

BRUNO MISERENDINOROMA
bmiserendino@unita.it

«Facciamo la cosa opposta a quel che avviene negli altri paesi: siamo noi a presentare un piano organico contro la crisi economica, di fronte a un vuoto di proposte di questo governo». Alla fine sarà l'unica concessione alla polemica politica, ma Walter Veltroni, ieri mattina, ci teneva a rivendicare i meriti del Pd in una stagione avara di soddisfazioni. Annunciato da tempo, il piano su ammortizzatori sociali, green economy, aiuti alle famiglie, infrastrutture, è diventato realtà, con tanto di tabelle, suggerimenti, proposte: 16 miliardi di interventi urgenti, un punto di Pil, meno di quanto hanno già fatto Francia e Germania ma molto di più di quanto abbia prodotto Tremonti. Interventi possibili, non il libro dei sogni. Veltroni il piano lo ha mandato subito a palazzo Chigi ma lì non hanno gradito. «Non ci deve dare lezioni, noi le cose le stiamo facendo», è stata la prima risposta.

PALAZZO CHIGI IRRITATO

Non piace, probabilmente, il messaggio complessivo arrivato alla presentazione del piano: ieri nella sede della Camera di Commercio di Roma, a discutere delle proposte del Pd sulla crisi, c'erano tutte le parti sociali al massimo livello, e tutti hanno concordato su analisi e impostazione. «È un'emergenza nazionale, la slavina sta diventando valanga», dice Veltroni, «bisogna fare presto e di più», perché come dice il presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, «la crisi è grave e il peggioramento ha una velocità imprevedibile». Di più: è reale il rischio di



Foto di Fabio Campana/Ansa

Il leader del Pd, Walter Veltroni, a margine dell'illustrazione alle parti sociali dei sette obiettivi e delle misure del piano anti crisi

Pd Day**Ieri, oggi e domani, tre giorni dedicati alla crisi economica**

Cinquemila iniziative in tutta Italia. È cominciata ieri la tre giorni del Pd dedicata alla crisi economica e alle proposte per uscirne. Oggi Goffredo Bettini sarà ad Ascoli Piceno, Enrico Morando a Napoli e Anna Finocchiaro ad Adrano, in provincia di Catania. Domani Walter Veltroni sarà a Roma, Pier Luigi Bersani a Latina, Sergio D'Antoni a Termini Imerese, Tiziano Treu a Lodi. A Venezia, Andrea Martella, Pier Paolo Beretta e Paolo Nerozzi incontreranno le Rsu di Porto Marghera.

impoverimento di vaste fasce della società. «E se lo dice il presidente di Confindustria...», commenta Veltroni, come fa il governo a non capire?

Già, la Marcegaglia, Renata Polverini dell'Ugl e le altre donne vengono accolte da un bouquet di rose. L'omaggio lo consegna a entrambe il segretario del Pd, che le saluta e le bacia da buon padrone di casa. «Non ci posso credere», dice sorridendo la Polverini. «Siamo persone serie», replica Veltroni. Alle 10 il grande tavolo quadrato si riempie, il governo ombra schierato al completo occupa un lato, agli altri tre lati vanno gli ospiti, presidente e vicepresidente di Confindustria, sindacati, artigiani, agricoltori, commercio, Abi, cooperative. Quando si parte, però, Epifani, Bo-

nanni e Angeletti non ci sono ancora. «Possiamo iniziare - esordisce Veltroni - mancano solo i sindacati: nessuno ironizzi». Risate. In realtà, quan-

Marcegaglia**«La situazione peggiora a ritmi che non erano stati previsti»**

do arrivano Epifani, Bonanni e Angeletti, non è che sprizzano allegria. Si salutano appena, Epifani si siede accanto alla Marcegaglia. Se il Pd vuole dare una mano a far superare le divisioni, c'è ancora da lavorare. Bonanni, ai tanti richiami all'unità, risponde così: «Non deve restare uno slo-